

Abbonamenti:

Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00

Estero - Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Prezzi:

per millimetro d'altezza di una colonna: Pagini di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Corsari, Asti, Avvisi finanziari, comunicati, ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo e le sue storie

Glorie antiche e moderne - Storia e leggenda su l'opera artistica dell'Irene - Di un suo quadro esistente al Museo civico di Capodistria.

L'ing. Giovanni Bearzi, appassionato cultore delle arti e della storia friulana, ha voluto riassumere in un nuovo libro tutte le vicende Spilimberghesi, dalla fondazione del Borgo, a nostri giorni.

L'opera corredata da appunti e da riflessioni ponderate e suffragate in parte da documenti storici, riveste un certo interesse in quanto che l'A. ha cercato di rettificare cognizioni quasi passate in giudicato, obbedendo a quel sentimento del giusto e dell'onesto che sovente cozza, è vero, contro la critica più o meno serena, ma che lascia alline quello sprazzo di luce vivida a quale i tardi nepoti, etc. di quelle antiche glorie, possono con maggior agio apprendere e scriverne, traendo, con misura equa un giudizio retto ed un sicuro ammaestramento.

L'opera storica, preceduta da uno studio critico troppo breve a dire il vero, incarna il lettore attraverso le asperità dei tempi remoti, fa rivivere le menti tutti i fasti ed i nefasti delle epoche lontane e feudali di cui Spilimbergo (l'antica «Bivium» dei romani) fu teatro continuo, fu insieme attore e spettatore.

L'ing. Bearzi, con spirito critico ha voluto porre sotto nuova luce alcuni fatti storici, severandoli dalla leggenda che il tempo vi ha abbarbicato, come il muschio sui muri antichi. In queste epigoni che sono in certo modo l'antitesi di precedenti scritti basati, il più delle volte, sopra la leggenda, l'autore ha denudata la verità, sciogliendola dalle sedene d'una mitologia estemporanea, che il tempo e la cortigianeria delle epoche, aveva man mano offuscato, alterando e fatti e verità.

In questo suo atto, il Bearzi è lo storicista risolutivo. Malgrado ciò l'opera merita l'alta degli appassionati non solo degli studi storici, poiché ritengo che l'A. sia, fino ad oggi, uno fra i pochissimi che abbia voluto affrontare con impetuosa franchezza certe spinose leggende (specie in merito all'Irene, di cui dirò oltre), guardando fatti e storia con particolarezza di concetti e visioni che lo trascorsero a conclusioni forse più veritiere e forse più positive. Anche se queste dovessero affiorare ne, e se vi l'amarezza facile che promana dal crollare di certe credenze errate fino ad oggi e repulite giuste verso un fatto più o meno storico, qualunque esso sia, ma non sufficientemente sciverato. Del resto la verità cruda e nuda è sovente invisibile all'umana progenie, brucia i facile pregiudizio delle passioni, più o meno legittimate, ma ciò non toglie, che per questa sua missione rischiaratrice, essa rimanga e sia sempre l'indistruttibile nemica delle tenebre e delle tenebre.

esse aveva presente non l'havaria, ma la gloria. Ed ebbe perciò da Gian Paolo da Ponte duecento venanziani 6, che il Tiziano accettò per «sua cortesia».

In quanto ai dipinti dell'Irene, lo Managgi si limita a dire che copiò qualche opera del Tiziano, né il Vasari nomina nessun lavoro della «bella» del Tiziano; solo nel 1750, cioè dopo 218 anni, conosciamo che nella parte di eredità locata al co. F. Managgi vi sono tre quadri dell'Irene che stanno nella Cappella in casa Altinis-Managgi. Quanto al «Baccanale» ricordato dal Ridolfi, quale dipinto dalla Irene, che sarebbe stato offerto da poco tempo al Comune di Spilimbergo P.A. non ha mai sentito parlare e, (continua) questa notizia la mandiamo volentieri a far compagnia alle leggende con cui si è coperta questa gentile fanciulla.

che le eleganti e spensierate matrone di allora trovassero tempo di poetare tessendo con poca modestia, a dire il vero, reciproco elogio, è cosa già detta e conosciuta. E soprattutto il portato morale di quelle epoche.

Fra le surricordate «muse» non va dimenticato come anche Cassandora Giovo - Magnocavallo gentildonna Comasca e chiamata dal Porcacchi «gratiosissima e virtuosissima signora» rimise in un volume una serie di rime in morte d'Irene. E come anche Ippolita Gonzaga nata a Guastalla nel 1531, cantata da Bernardo Tasso

«La bella Gonzaga Ippolita, d'onor, non d'altro vago».

componesse vari sonetti in morte dell'Irene di Spilimbergo. Il padre della Gonzaga (Atto) ne scrisse poi la vita, e Bernardino Rota pianse la morte di lei con un grazioso epigramma. A titolo di esempio riportiamo il sonetto che la Gonzaga scrisse in morte dell'Irene e riprodotto tre secoli dopo ne la «Raccolta Enciclopedica e scenografica del 13 maggio 1845» (pag. 148) a cura di Spirito Corsini.

«La bella Gonzaga Ippolita, d'onor, non d'altro vago».

componesse vari sonetti in morte dell'Irene di Spilimbergo. Il padre della Gonzaga (Atto) ne scrisse poi la vita, e Bernardino Rota pianse la morte di lei con un grazioso epigramma. A titolo di esempio riportiamo il sonetto che la Gonzaga scrisse in morte dell'Irene e riprodotto tre secoli dopo ne la «Raccolta Enciclopedica e scenografica del 13 maggio 1845» (pag. 148) a cura di Spirito Corsini.

«La bella Gonzaga Ippolita, d'onor, non d'altro vago».

Cronaca Pordenonese

Arreso a Montecatini per l'incendio del Teatro Roma

Mentre siamo ancora ai primi passi dell'istruttoria intorno alla quale il Tribunale di Pordenone sta lavorando, è naturale, il pubblico non conosce che i «si dice» sulla veridicità dei quali non si può riurare - donde appunto il riserbo del nostro corrispondente, leggiamo nei giornali d'oggi la notizia che ai Bagni di Montecatini è stata arrestata la signora Ester Matilde in Piacini, pordenonese, in seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re di Pordenone, che le fa l'imputazione di truffa e incendio doloso.

La signora Pacini verrà trasferita a Pordenone, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dazio consumo

Con decreto 9 maggio, recentemente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», il nostro Comune è passato, nella classifica riguardante l'applicazione della tariffa sui dazi di consumo, dalla terza alla seconda classe, in seguito all'aumentata popolazione, che supera il limite di legge di 20 mila abitanti. Però, ci viene comunicato dal Municipio che per l'anno in corso, nonostante l'intervenuto passaggio di classe che consentirebbe l'aumento dei dazi, il Commissario Regio generale Altini non intende di modificare le tariffe vigenti.

Appalto scuole a Roral Grande

Oggi presso il Municipio, è seguito l'appalto dei lavori per la costruzione di due nuove aule scolastiche a Roral Grande. Parteciparono alla gara diverse ditte locali. L'assegnazione del lavoro rimase alla impresa Corazza Oliviero che fece il maggior ribasso sui dati appalto. Fra giorni saranno iniziati i lavori.

Rinvio di gita

La Presidenza della U.O.E.I. comunica che la gita a Padova con visita alla Fiera Campionaria anziché la prossima domenica 13 è stata rimandata alla domenica successiva 20, col seguente programma: ore 9,30: Adunata in piazza Unità d'Italia - ore 10: Ricevimento nella sala della Guardia e vermouth d'onore offerto dal Comune di Padova. - ore 10,30: Sfilata per la città ai quartieri della Fiera, con gargaridi e fanfara. - ore 11: Visita alla Mostra Campionaria - ore 12,30: Banchetto alla trattoria nel recinto della Fiera (quota L. 13, ingresso gratis) - ore 14: Visita agli Stands - ore 17: Select di coniato, offerto dalla Ditta Fratelli Pilla e Comp. di Venezia. Il programma fu concordato con la F. A. E. V.

Polidor

Con la sua grande Compagnia e della Risata) fa ritorno, attego lietamente, sulle scene del nostro Licinio, questa sera e domani. Si annuncia uno spettacolo variato interessantissimo. Comprendente eseritanti

commedie. Balli classici, canto, atrazioni. Pantomime comiche. le Ombre in rilievo», ecc.

S. QUIRINO Ancora su «La Festa del Fiore»

Faccio seguito all'altra mie di ieri, per completare la relazione sulla festa del Fiore, svoltasi in questo comune.

Nella frazione di S. Foca furono raccolte 112 lire e in quella di Sedrana 177.

Nella relazione di ieri mi sono dimenticato mettere, fra i componenti il comitato esecutivo, la maestra di Sedrana, sig. Gemma Tamburini che nulla trascuro per la buona riuscita della festa.

TRAVESIO La nuova latteria di Usago

Domenica prossima nella frazione di Usago verrà posta la prima pietra della nuova latteria Turnariva Usago-Molevana.

Dopo la benedizione di rito, alla quale assisterà anche il prof. E. Tosi, e i rappresentanti delle Latterie Sociali e Turnarive dei paesi vicini e del capoluogo, sarà offerto un vermouth d'onore.

Proclamazione di promossi

Ieri in forma solenne e significativa ebbe luogo la proclamazione dei promossi, frequentanti la scuola professionale di disegno di questo capoluogo per il corso 1925-1926.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le Autorità locali.

Gli alunni della scuola con genile pensiero hanno donato alla scuola stessa, la bandiera ed il rev. Arciprete impartì la gioventù a perseverare negli studi intrapresi ed amare la patria oltre i propri confini.

Il dirigente la scuola prof. Baldini fece la relazione dell'anno scolastico 1925-1926, e il segretario della Scuola A. Pinzana, la relazione morale e finanziaria. Seguitarono quindi altri nobili discorsi del sindaco e del maestro Antonini. Ecco pertanto l'elenco dei promossi dal I. e II. corso: I. Corso: Bortolussi Pietro - Braido Guido - Castellana Massimiliano - Cesutti Vittorio - Cristofoli Antonio - De Marco Antonio - Del Gallo Arno - Del Gallo Pietro - Fratta Carlo - Fratta Ilano - Fratta Bruno - Fratta Pietro - Gasparini Giovanni - Lorenzini Renato - Lorenzino Cesino - Mariotto Domenico - Margarita Romano - Moro Giovanni - Piliari Mari - Tisin Carlo - Zanican Leonardo. II. Corso: Bertoli Giovanni - Bortolussi Luigi - Carguelli Beniamino - Cozzi Giuseppe - Cozzi Vittorio - Deana Antonio - Deana Davide - Del Gallo Dante - Florean Mario - Fratta Mario - Gasparini Luigi - Moruzzi Giovanni - Nardalini Antonio - Rugo Antonio - Sorvan Sante - Lizier Albino.

Cronaca Goriziana

Il Prefetto gr. uff. Spadavecchia visita le autorità goriziane.

Ieri, proveniente da Udine, è giunto il nuovo prefetto del Friuli gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia, per visitare le autorità goriziane. La sua presenza a Gorizia, pur non trattandosi di una visita in forma ufficiale, ha assunto un bel alto significato: essa ha cioè offerto alla cittadinanza una prova del vivo interessamento che il Governo Nazionale, nella persona del suo rappresentante, vuole vieppiù dimostrare a Gorizia.

Questo contatto del nuovo illustre capo della Provincia con le autorità locali è stato sottolineato, dunque, con grande simpatia.

Il gr. uff. Spadavecchia, accompagnato dal suo segretario particolare cav. dott. Marconini e dal cav. uff. dott. Oriolo, presidente della Commissione Reale del Friuli, è giunto verso le 10.

Anzitutto il Capo della Provincia ha voluto visitare il Cimitero degli Eroi, dove è stato ricevuto dal Sottoprefetto comm. Scotti col capo di Gabinetto d'Altema, dal cav. Diaz, Commissario Capo di P. S., dal maggiore dei Carabinieri Tenente dal tenente De Martinis e dal cappellano militare don Gaccia.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Indi si è recato alla Sottoprefettura ove gli sono stati presentati i capi ufficio, e, in seguito, al Municipio. Qui è stato accolto dal Commissario del Comune sen. Bombig, il quale gli ha presentato il segretario capo commendatario Berghia. Il gr. uff. Spadavecchia ha desiderato pure che gli si presentassero i capi ufficio del Municipio: dr. Zoliva, ing. cav. Del Neri, dr. Prizig, ing. cav. Pabro, avv. dr. Bramo e cav. Menon direttore didattico.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Indi si è recato alla Sottoprefettura ove gli sono stati presentati i capi ufficio, e, in seguito, al Municipio. Qui è stato accolto dal Commissario del Comune sen. Bombig, il quale gli ha presentato il segretario capo commendatario Berghia. Il gr. uff. Spadavecchia ha desiderato pure che gli si presentassero i capi ufficio del Municipio: dr. Zoliva, ing. cav. Del Neri, dr. Prizig, ing. cav. Pabro, avv. dr. Bramo e cav. Menon direttore didattico.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonché le decorazioni eseguite dal pittore udinese Giotti.

POZZUOLO

Visita gorilla

Proveniente da Mortegliano e accompagnato dal cav. Toncato, R. Ispettore Scolastico e dal cav. Modotti, R. Direttore didattico, giunse sabato scorso, inaspettato, il R. Provveditore agli Studi comm. dottor Reina.

All'illustre ospite l'autorità comunale offrì un vermouth d'onore.

S. DANIELE Resoconto della giornata antifub.

(9). - Ieri sera, in una sala del palazzo Municipale si è riunito il Comitato cittadino per la relazione sui risultati della «Festa del Fiore». Venne constatato che la somma incassata nella giornata del 6, ad onta del tempo veramente pessimo che nel pomeriggio ostacolò, non poco il lavoro delle «venditrici», ammonta a lire 2191,45. Il merito principale di così lusinghiero risultato della contesa Ronchi Segretario del Fascio Femminile; la quale mise a disposizione del Comitato tutte le giovani e che nei giorni precedenti fu instancabile nella raccolta dei fiori e nella preparazione di quanto occorreva per la buona riuscita della passeggiata benefica. La co. Ronchi può andare orgogliosa dei risultati ottenuti. Furono così preziose collaboratrici le insegnanti signorine Cinelli e Ronchi. Durante la giornata di domenica furono ammirabili nel disimpegno delle mansioni loro affidate le signorine Maria Pilutti, Delia Del Favero, Clelia De Cecci, Yolanda Salvadori, Ele Del Favero, Elisa Zanussi, Len Tomada ed Elia Fabris, unitamente alle graziose bambine che le accompagnavano. Ne va dimenticato il Segretario Comunale sig. Italo Pierucci, il quale con una nuova sua trovata geniale, contribuì a far affluire alla cassa del Comitato una somma notevole.

Meritano un elogio speciale gli esercenti che nella giornata di domenica si prestarono a tassare di dieci centesimi ogni consumazione, facendo versare il contributo in apposite cassette avute in distribuzione. E un encomio solenne vogliamo tributare alla cittadinanza tutta che con una spontanea e veramente alta di sopra di ogni aspettativa facilitò l'opera del Comitato aprendo continuamente il borsellino.

Anche le frazioni concorsero notevolmente alla festa benefica dando così la prova tangibile che in ogni caso sociale è stato veramente sentito l'alto scopo umanitario e civile della Festa.

Concerto della Banda Cittadina

Nella serata di domenica, sotto la Loggia del vecchio palazzo municipale (a cagione della pioggia che impediva lo svolgimento del programma all'aperto) ed alla presenza di pubblico numeroso, ebbe svolgimento il concerto della banda cittadina, diretto in modo impeccabile dall' egregio maestro Dini. Gli inni patriottici sollevarono l'entusiasmo generale. Vennero pure eseguiti magistralmente alcuni pezzi d'opera, che provocarono applausi nutriti all'indirizzo del maestro Dini e degli esecutori.

MANIAGO Per la «Festa del Fiore»

Nonostante la saggia organizzazione del Comitato esecutivo, composto delle sig.re Prof. Ciso, nob. Mazzoleni e l'antartoro, l'offerta gentile e generosa di tutti i fiori dei loro giardini delle signore maniaghesi la nobilita gara per la raccolta e la vendita dei fiori degli alunni dell'Istituto Tecnico e delle Elementari: pure il risultato, per tante ragioni, deluse l'aspettativa, fruttando poco più di 500 lire.

L'assemblea della Polisportiva

L'altro giorno nella sala dell'Albergo Leon d'Oro fu tenuta l'annuale assemblea della Polisportiva Maniaghese. Il Presidente dott. suo naturale ed adeguato sviluppo si autindessata ed infaticabile del consigliere sig. A. Moro e del segretario sig. Cimattorius che continuamente si prestano per un più rapido e prospero sviluppo della Società; passa alla relazione del Bilancio 1925 che ad unanimità dai presenti venne approvato. Premesso poi la necessità dell'acquisto d'un campo sportivo senza il quale la vita della Società non potrebbe avere il suo naturale ed adeguato sviluppo e si augura che gli Enti locali, le industrie e la popolazione Maniaghese coadiuvino lo sforzo che la Polisportiva ha già iniziato.

Si passò poi alla votazione delle cariche sociali e risultarono eletti i signori: Formanotti dott. Eugenio, Cimetta gar. Aldo, Cozzutti Francesco, Attilio Moro, Fioriti Bruno chimico farmacista, Roman gar. Dellino, Venier Guido, a consiglieri; Cimattorius Angelo, Zambon Ettore, Cipolle Alfredo sindaci; Moro Enrico segretario.

PER ASILO Infantile

L'altra sera si riunì il Consiglio di amministrazione dell'Asilo che constatò lo sviluppo sempre maggiore di questa bella istituzione la quale conta ben 135 frequentanti. delibero anche l'erezione dell'alloggio dell'asilo che si comincerà a costruire quanto prima.

SAN GIOVANNI DI MANZANO La «Festa del Fiore»

diede buonissimo risultato, merco le attive prestazioni del Comitato e di numerose signorine, ma soprattutto del corpo insegnante cui va data una lode ampia e sincera, si raccolsero circa L. 673 che furono versate al comitato provinciale.

CORNO DI ROSAZZO La giornata antituberculosa

Si svolse anche qui animatissima. Il Sindaco cav. Cotta aveva diligentemente predisposto ogni cosa per un buon risultato.

Infatti si raccolsero ben 602 lire già versate al comitato provinciale.

Al mattino con intervento di autorità, cleso scolaresche e banda musicale, si distribuirono i distintivi d'onore agli organi di guerra. Parlarono applauditi il Sindaco ed il dott. cav. A. Franz nostro ottimo medico, sempre in prima fila ad ogni manifestazione patriottica.

La «Festa del Fiore»

Non ostante il tempo cattivo e la pioggia insistente, la giornata del Fiore ha avuto a Tricesimo un esito felice. Nessuno ha rifiutato il fiore della carità e della pietà offerto dalle nostre gentili signorine. Il Comitato presieduto dalla N. D. Magda de Piosio ha assolto molto bene il compito affidatogli. Il ricavato netto fu di lire 1200.

Rendiamo un pubblico grazie alle persone che con tutta la passione del cuore si sono adoperate per la buona riuscita della manifestazione.

PREMARIACCO La «Festa del Fiore»

Anche nella presente circostanza vibrò l'anima patriottica e sensibile di questa popolazione. Con elevato senso di umanità rispose entusiasticamente e generosamente all'appello del Comitato Ordinatore Comunale per la «Festa del Fiore». Domenica 6 giugno tutti i cittadini, spinti da generosi sentimenti di solidarietà civile, di umana fratellanza e di elevata civiltà, diedero a gara il loro obolo per la lotta contro il dilagare preoccupante della Tuberculosis nei nostri paesi. Tutti erano ben compresi dell'importanza e dell'elevatezza del scopo, e la raccolta dei contributi superò ogni più rosea previsione. Ben L. 1070 vennero raccolte in questo piccolo Comune di soli 2800 abitanti; il che sta a dimostrare quale fu la generosità di questa cittadinanza per il nobilissimo fine.

Da queste colonne vada un plauso vivissimo alle Insegnanti ed alle altre persone che s'incaricarono molto premurosamente e gentilmente per la Questura; ai rev. Parroci che dall'Altare contribuirono efficacemente ad instillare nei fedeli e formare in essi una coscienza antituberculosa; ed agli altri membri del Comitato Ordinatore Comunale per l'opera loro prestata al felice esito della «Festa del Fiore». Alla cittadinanza tutta il grazie del Comitato Comunale e delle Autorità.

TRICESIMO Sagra di S. Antonio

Per domenica 13 corr. i borghesani di S. Antonio, comitato finanziario di tutto il paese, stanno preparando dei grandi festeggiamenti in onore del Santo omonimo.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO
Sottoscrizione pro Festa del Fiore
Associazione Mutuati ed Invalidi di guerra...

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Vaccinazioni
Si porta a conoscenza degli interessati...

Concorso ginnastico degli Istituti Nazionali
Apprendiamo con vivo piacere che il concorso ginnastico degli Istituti Medici dell'Associazione Nazionale...

Il nuovo direttore
Presieduta dal cav. uff. Faleschini, segue l'altro giorno l'assemblea della sezione fascista.

SOCCHIEVE
Consegna di onorificenze belliche
Il giorno dello Statuto venne anche qui scienziato con una patriottica cerimonia...

Il prezzo del pane aumentato di 15 20-centesimi
Una poco gradita sorpresa è stata riservata per questa mattina alle nostre massaie: l'aumento del prezzo del pane.

MORSANO AL TAGLIAMENTO
Visita del prof. Measso
Fin dal gennaio scorso, per iniziativa di alcuni volontari è stata istituita in questo capoluogo una scuola di disegno tecnico-professionale affidandone l'insegnamento al maestro sig. Luigi Gnesutta.

Di chiarimento
L'articolo ben poco felice, da Buttrio, riportato nella «Patria» di oggi e firmato: «Il Comitato Esecutivo», dichiarato di prender atto che questi si rifiuta di dare qualsiasi risposta alle domande precise rivolte proprio al Comitato stesso...

Il Capofamiglia.
E ripetiamo quanto abbiamo scritto ieri: che non intendiamo continuare l'ospitalità ad una polemica piaciuta su fatti non bene chiariti e che il Comitato non vuole chiarire prendendo le osservazioni mossegli come disfattismo.

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Cronaca Cittadina

Il "Giornale del Veneto" cessa le pubblicazioni
Il "Giornale del Veneto" di oggi, pubblica un comunicato del suo direttore Giuseppe Olivi, col quale si rende noto al prefetto della Provincia di Treviso, che il giornale si trova in una situazione finanziaria insostenibile...

Arte e Teatri
"PA' LA PATRIE"
Domenica sera (alle 21) nel Teatro della Società Filologica Friulana (Palestra di via Dante), la compagnia dialettale della Società stessa svolgerà un programma veramente distinto, per non dire eccezionale.

Nel mondo scolastico
Scuola di contabilità per agenti di commercio
PROMOSSE E LICENZIATE
Il 5 corr. con lo scrutinio finale seguito agli esami di promozione e di licenza ai quali assistettero il Presidente cav. dott. E. Morpurgo e i professori dott. cav. Pasarella e dott. cav. Vincenzi del nostro Istituto Tecnico superiore e i consiglieri della Scuola cav. rag. Bon, rag. Martiniello, sig. Biasutti, Galluzzi e dell'Ispezione dell'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale, arch. prof. A. Measso, si chiuse la prima sessione del corso di studi con i seguenti risultati:

ESAMI NEL R. ISTITUTO TECNICO «A. ZANON»
Gli esami della prossima sessione estiva presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanone» avranno inizio:
Per l'ammissione alla I. Classe del corso superiore e idoneità alle classi II, III e IV del corso inferiore e II, III e IV del corso superiore: Lunedì 28 giugno, alle ore 9, con la prova scritta d'italiano;
Per l'ammissione al corso inferiore: Giovedì 1. Luglio, alle ore 9, con la prova scritta di aritmetica;
Per l'abilitazione tecnica: Giovedì 1. Luglio, alle ore 9,30, colla prova scritta di computisteria per la Sezione Ragioneria e Commercio, con la prova scritta di estimo per la Sezione Agrimensura;
Per la licenza della Sezione Fisico-Matematica: Giovedì 1. Luglio, alle ore 9, con la prova scritta di italiano.

Il prezzo del pane aumentato di 15 20-centesimi
Una poco gradita sorpresa è stata riservata per questa mattina alle nostre massaie: l'aumento del prezzo del pane. Infatti il Commissario Prefettizio commendatore Caveri, dopo un colloquio con i mugnai e rappresentanti i mulini della Provincia e col dirigente il Forno Municipale, resosi edotto della vera situazione granaria-frumentaria, è venuto nella determinazione di fissare i seguenti prezzi di vendita del pane, prezzi andati in vigore da oggi: pane di pasta molle da 2,25 a 2,45 al chilogrammo; pane in forma non superiore a 500 grammi da L. 2,75 a 2,90; pane cornetto (forme non superiori a 200 grammi) da L. 3 a 3,20.

«S. FRANCESCO D'ASSISI» STASERA: IL DRAMMA DI CRISTO
Tersera la Compagnia Italiana degli spettacoli artistici ha rappresentato il dramma in tre atti di A. Favero «L'araldo del Gran Re - San Francesco d'Assisi». L'attore Umberto Mozzato, direttore della Compagnia e protagonista del dramma, fece procedere a questo una applaudita conferenza sulla vita del Serafico. Il dramma, che ha insieme il più interessante momento della vita del Santo Francesco d'Assisi e piaciuto e per il suo inquadramento e per il suo svolgimento.

Promossi dal I. al III. Corso
I. A.: Bassi Vittorio, Belgrado Vanda, Puzi Antonio, Cappello Noemi, Conti Attilio, Cosati Primo, Ivanich Pietro, Galanda Emilio, Cremonesi Ernesto, Laurit Manlio, Marini Dino, Marzona Eugenio, Novello Gino, Pilotti Ugo, Rocci Giuseppe, Tabacchi Attilio, Tell Guglielmo, Trevisan Giovanni.
II. B.: Bizzarini Valter, Biase Antonio, Cattapan Danilo, Ederle Renato, Feruglio Giuseppina, Fiorito Derna, Luddo Giuseppe, Masolini Lanfranco, Miconi Luigi, Moro Gino, Piccoli Giovanni, Dal Perto Antonietta, Quaragnolo Otello, Ronco Elda, Suto Ferdinando, Verza Nerina, Zalateu Elsa, Mestroni Candido.

LA FESTA AL LICEO SCIENTIFICO
Domenica p. v. si svolgerà con grande solennità la festa del Battesimo del R. Liceo Scientifico il quale con recente Decreto Reale è stato intitolato al nome di «Giovanni Marinelli», il grande geografo italiano che ebbe i natali nella nostra Udine. Dirà d'esso degnamente il comm. prof. Francesco Musoni, già suo allievo, che fu il primo Preside del R. Liceo Scientifico.

Preso a rivoltellate sulla strada di Torreano e ridotto in pericolo di vita.
Questa notte, d'urgenza, veniva accolto al nostro Ospedale, il giovanotto ventiquenne Pietro Di Luca di Torreano, inteso una voce gridare: «Permat». Spaurito il Di Luca, anziché fermarsi aumentò la corsa, e fu allora che udì partire due colpi di rivoltella sparati alla schiena; poi un terzo che lo raggiunse ferendolo. Si portò, meglio che poté fino a casa, dove avute dai famigliari le prime cure, constatò il caso grave, fu egli ad essere carretto accompagnato al nostro Ospedale.

LE LEZIONI DI TIRO A SEGNO
La Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno, ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni seguenti: Domenica 13 - 20 - 27 giugno, e 4 - 11 luglio dalle ore 7 alle 10. Nella stessa domenica dalle ore 16 alle 19 esercitazioni libere.

LE LEZIONI DI TIRO A SEGNO
La Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno, ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni seguenti: Domenica 13 - 20 - 27 giugno, e 4 - 11 luglio dalle ore 7 alle 10. Nella stessa domenica dalle ore 16 alle 19 esercitazioni libere.

LE QUOTAZIONI D'OGGI
VENEZIA, 10. - Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Francia 81 - Londra 134,50 - New York 27 - Svizzera 522 - Belgio 81,75.

LE LEZIONI DI TIRO A SEGNO
La Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno, ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni seguenti: Domenica 13 - 20 - 27 giugno, e 4 - 11 luglio dalle ore 7 alle 10. Nella stessa domenica dalle ore 16 alle 19 esercitazioni libere.

LE LEZIONI DI TIRO A SEGNO
La Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno, ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni seguenti: Domenica 13 - 20 - 27 giugno, e 4 - 11 luglio dalle ore 7 alle 10. Nella stessa domenica dalle ore 16 alle 19 esercitazioni libere.

LE LEZIONI DI TIRO A SEGNO
La Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno, ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni seguenti: Domenica 13 - 20 - 27 giugno, e 4 - 11 luglio dalle ore 7 alle 10. Nella stessa domenica dalle ore 16 alle 19 esercitazioni libere.

LE LEZIONI DI TIRO A SEGNO
La Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno, ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni seguenti: Domenica 13 - 20 - 27 giugno, e 4 - 11 luglio dalle ore 7 alle 10. Nella stessa domenica dalle ore 16 alle 19 esercitazioni libere.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA
In questi giorni è stata assegnata al tenente Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare. Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza: «Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafico, capo squadra guardia fili. Volontario e costante, sotto il tiro d'artiglieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolante continuava imperturbato al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti. Montello 19-24 giugno 1918». Al generoso Virco, le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi, il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono: «Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un combattimento nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria...

ULTIMA ORA

L'on. Turati ritorna a Roma

TORINO, 10. - L'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F., è partito alle ore 17 in automobile per Asti donde proseguirà stasera per Roma. A salutarlo all'Hotel Suisse si sono recati il prefetto gr. cr. D'Adamo, il regio commissario per il comune generale Etna, il colonnello Di Robilant, nuovo fiduciario del fascio di Torino, il generale Perol della Milizia e numerose altre personalità.

Il piano di difesa del franco

PARIGI, 10. - Alla commissione senatoriale delle finanze il ministro Peret ha risposto a parecchie domande relative alla situazione della tesoreria, allacrisi dei cambi e alle esportazioni capitali. Inoltre si è dichiarato risoluto ad evitare ogni nuova inflazione ed ha affermato che le risorse e i capitali della tesoreria potrebbero equilibrarsi senza ricorrere a misure straordinarie grazie alla riduzione delle spese che egli intende ottenere da tutti i dipartimenti ministeriali. Il ministro ha aggiunto che spera di poter presentare il bilancio per il 1927 senza nuove imposte e senza rinnovare le imposte eccezionali del 1925. Sulla tensione dei cambi Peret ha affermato che è impossibile che un gran paese, come la Francia, rimanga alla mercé di un'instabilità giornaliera della sua moneta ed in conseguenza il governo stabilirà soprattutto nell'ordine economico, un piano di difesa del franco. Il ministro ha dichiarato formalmente che la riserva metallica della banca di Francia è intatta e tale resterà per l'avvenire e che il fondo Morgan è lungi dall'essere esaurito. Circa la questione delle esportazioni dei capitali, Peret ha invocato la restaurazione della fiducia, la pacificazione politica e la prudenza fiscale ed ha affermato che intende usare nel momento che giudicherà opportuno il potere di ristabilire la libertà dell'esportazione dei capitali.

La salma del sen. Manfredi a Piacenza

PIACENZA, 10. - Stasera proveniente da Roma è giunta la salma del sen. Giuseppe Manfredi, ex presidente del senato. Alla stazione ferroviaria si trovavano tutte le autorità cittadine, senatori e deputati. Domani la salma sarà tumulata solennemente nella basilica di San Francesco.

Il servizio delle commissioni telefoniche limito al capoluoghi

ROMA, 10. - Il decreto riguardante la istituzione del servizio delle commissioni telefoniche dovrebbe, come di regola, entrare in vigore dopo trascorso il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» e cioè col 23 giugno corr. Il Ministro delle comunicazioni si comunica però che necessita amministrativa contabili impongono che la sua applicazione, per quanto riguarda il servizio delle commissioni abbia inizio col 1. luglio p. v. e sia per ora limitato ai capoluoghi di regione.

L'Italia e la questione del Marocco

UNA INTERROGAZIONE ALLA CAMERA INGLESE
LONDRA, 10. (Camera dei comuni). - Rispondendo ad una interrogazione, il sottosegretario di stato per gli affari esteri dichiara che il governo italiano non ha fatto alcun passo relativamente all'atteggiamento dell'Inghilterra circa la questione del Marocco. Ad altre interrogazioni tendenti a sapere se il ministro degli esteri è in attesa della convocazione di una conferenza internazionale allo scopo di discutere alcune questioni relative al Marocco ed a Tangeri lo stesso sottosegretario agli esteri risponde negativamente.

Uno scontro ferroviario

QUINDICI VITTIME - TRENTA FERITI GRAVI
CAPETOWN, 10. - A Saltriver, a tre chilometri da Capetown, si è prodotto un disastro ferroviario. Quindici cadaveri sono stati finora estratti dai rottami dei vagoni. Vi sono anche una trentina di feriti gravi.

Uno straccolo di carta.

PARIGI, 9. - Si chiama «negro», in letteratura, colui che scrive i libri che sono pubblicati sotto il nome di un altro: il negriero. A tale proposito si racconta attualmente la seguente storia.

Uno scrittore universalmente noto e conosciuto, e gran donnaiuolo, non riesce, con suo sommo dispiacere, ad avere in amore gli stessi successi che ha in letteratura. Invano egli cambia l'amante ogni quindici giorni, che le sue donne si seguono e si rasomigliano: egli non ne ha ancora trovata una - una! - che gli sia fedele. L'ultimo campione della sua collezione femminile - ultimo in data - gli aveva, è vero, firmato una dichiarazione che suonava press'a poco così: «Io sottoscritta mi impegno a non tradire X, durante tutta la durata della nostra relazione. In caso di mia contravvenzione a questo impegno io gli riconosco il diritto di abbandonarmi su due piedi e senza indennità (!) Ma la donna, lo sappiamo, è mobile, ed i suoi impegni, anche se scritti, hanno un valore molto relativo. E dunque, il brav'uomo è stato ancora una volta ingannato. Furibondo, egli ha investito di d'improvviso l'infedele, e, mettendole sotto il naso la sacra dichiarazione, le ha gridato: «Eppure, tu avevi firmato...!» A cui la donna, candidamente: «E con ciò? Anche tu firmi tante cose che non hai fatte?» L'illustre uomo ha tutto un esercito di negri che scrivono quello che c'è di meglio nei suoi libri. Che cosa doveva rispondere? Egli ha perdonato: da buon parigino.

AVVISI ECONOMICI

- DOMANDE D'IMPIEGO**
INGEGNERE civile, giovane, esperto conoscere tutti rami, offresi servizi ditta, impiego sicuro. Scrivere Cassella 43 Unione Pubblicità, Udine.
- OFFERTE D'IMPIEGO**
STUDIO ingegneria cerca licenzia- tole tecniche pratica disegno e dattilografia. Scrivere Cassella 45 Unione Pubblicità, Udine.
- FITTI**
APPARTAMENTO signorile affittasi piccola famiglia civile - Rivolgersi Via del Pozzo N. 1 (dalle 10 alle 12 - dalle 14 alle 16).
- AFFITTASI appartamento 6 vani posizione centrale. Rivolgersi Via Marinelli 2.o Piano.
- AFFITTASI subito bella stanza primo piano uso ufficio posizione centrale. Rivolgersi Bottega d'Arte, Via Cavour 9, Udine.
- FITTI: casa signorile 14 vani - giardino - garage - Via Brenari 27 Rivolgersi Via Brenari 21.
- COMMERCIALI**
PER ditto di commercio affittasi in città negozio coloniali con vino e Privativa. Rivolgersi sig. Leone Covre Birreria viale Venezia.
- A interesse 15% cerco 15-20.000 garantite su proprietà. Scrivere Cassella 44 Unione Pubblicità, Udine.

Beneficenza a mezzo della "Patria".

ORFANI DI GIUBBIRA. - In morte di Elisa Malagnini; Lizza Innocente e famiglia 16; Famiglia Vittore Cosattini 25; Garubini Vittorino lire 10.

CASA DI RICOVERO. - In morte di Blisa Malagnini; la cugina Maria Florioanni ved. Passalenti 100 - di Letizia Carletti; Carnelutti Guido 10. ESTIVATO TOMADINI. - In morte di Elisa Malagnini; ing. Paolo e Olga Mascheri 50.

ISTITUTO RINALDI. - In morte di Elisa Malagnini; Famiglia Vittore Cosattini 50; Famiglia Fogolin di Codroipo 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte di Letizia Benuzzi ved. Carletti; Maestro Chino Ermacora 5.

SCUOLA LE FAMIGLIA. - In morte di Letizia Carletti; Elisa Zamparo e Sorelle Benuzzi di Milano 25. TRIBUNICOLOTTICI DI GUERRA. - In morte di Eugenia Comas; Maria Blasoni 10 - di Blisa Malagnini; Famiglia Vittore Cosattini 25 - versarono lire 10 ciascuno; Scaini Guglielmo, Sandrini Gius., Brunelleschi Giuseppe, Versarano lire 5 ciascuno; Mazzoli Mario, Canciani Giuseppe, Riga Emidio, Villa Gastone, Marchi Vittorio, Fracasso Ferruccio, De Re Antonio, Tragoni Ottavio, Piana Clelia. Totale lire 75.

BENEFICENZA. - Per onorare la compianta signora Eugenia Comas, famiglia Corraduzzi lire 10; Maria Blasoni 10 - in morte della compianta signora Carletti; famiglia Tosolini 25 - in morte della compianta signora Blisa Malagnini famiglia Lecaldano Drusini lire 30, hanno versato alla Sezione Venezia filiale dell'Unione Italiana Ciechi, sezione di Udine.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. - In memoria della compianta signora Letizia Benuzzi ved. Carletti; Parussini Vittorio L. 25.

CUCINA POPOLARE DI UDINE. - In morte di Eugenia Comas; Rinaldi del Negro L. 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. - In morte di Eugenia Comas; Cartoleria Cremese; famiglia S. Tofolotti 10.

SIGNORE DELLA CARITA'. - In morte di Elisa Scaini Malagnini; Irene ved. Cosattini 10.

OSPEZIO TOMADINI. - In morte di Letizia Benuzzi ved. Carletti in luogo di corona; cav. Guido Maddalena 10. Gio Batta Guerra 10; Rasaldella Francesco, Marini Antonio, Grosso Antonio, Coletti Giovanni Quain Erminio, De Longa Antonio, Chiavogato Giovanni, Padovani Tito, Foschiani Onorino, Rizzi Attilio L. 5 ciascuno; Bazzaro Giovanni, Del Col Giuseppe, Ceresoni Antonio, Toti Pietro, Manuzzi Arrigo, Zanini Gino, Mauro Dina, Di Benedetto Virgilio, Cardoni Fernando, Birri Virgilio, Cosolini Umberto, Colanzi Antonio, Gallina Umberto, Fabro Luigi, Nonino Angelo, Pinello Odo, Koek Giovanni, Chiavon Ettore, Misso Giovanni, Casarsa Ernesto, Zanuttelli Umberto, Cozzi Enrico, Sebastianutti Pietro, Gottardo Angelo, Petri Bernardino L. 2 ciascuno; Valentiniuzzi Lodovico L. 1; Zanon Valentino 1. Totale L. 124.

La grande gita nazionale a Parigi

Numerosissime giungono da ogni parte d'Italia le adesioni alla grande gita a Parigi, che sotto il patronato del Comitato d'onore presieduto dal Sen. Corrado Ricci, avrà luogo dal 21 al 28 giugno.

L'interessamento suscitato dall'iniziativa è giustificato dalle attrattive che il viaggio presenta: esso offre, infatti, oltre la visita di Parigi e la conoscenza della sua bellezza d'arte e della sua vita, una interessante escursione al Castello reale di Versailles, site, visite, ecc., in un periodo nel quale il clima primaverile fa affluire a Parigi i visitatori da ogni parte del mondo.

La quota di partecipazione alla gita, che darà diritto ai viaggi di vitto e alloggio in ottimi Hotels, alle escursioni, visite, guide, tasse e mance, è di lire mille.

Chiedere i programmi dettagliati e illustrati del viaggio al Comitato promotore della gita, Via Due Macelli 66 - Roma.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO DIPENDENTI ENTI LOCALI

Ieri si è riunito il Direttorio Provinciale dell'Associazione Nazionale dei Dipendenti Enti Locali, coll'intervento del Segretario Provinciale della Corporazione sig. Paolo Olivieri.

Data comunicazione delle pratiche esperte per l'esame del nuovo regolamento organico da parte dei rappresentanti del Sindacato il Direttorio ha deliberato di invitare i Soci al puntuale pagamento delle quote mensili; di incaricare l'Avv. Cimetta a ricostituire la Sezione Circondariale di Pordenone; di raccomandare alla Federazione degli Enti Autarchici e ai Sindaci di far assumere dai Comuni il nuovo aumento dell'un per cento del contributo alla Cassa di Previdenza; di far presente al sig. R. Prefetto l'inadempimento di molti Comuni alle disposizioni della legge che obbliga l'apertura dei concorsi entro 6 mesi dalla vacanza dei posti. Ha poi nominato presidente del Direttorio il sig. Cav. Arnaldo Bortolotti e Vice Presidente il dott. Corrado Tomassini.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Turchetti - P. M. cav. avv. Sacerdoti - Canc. Conforti

DUE RAPINE A VARMO
Certo Argentino Rodaro di Lodovico, di anni 24, di Canusso di Varmo, è imputato di due rapine a mano armata; la prima commessa in danno di Gio Batta Toffolutti, minacciandolo con un coltello per rubargli il portafoglio contenente 55 lire; l'altra di 140 lire, in danno di Carlo Tonizzo. Entrambi i reati avvennero in territorio di Varmo, nel febbraio 1925. Il Rodaro si mantiene decisamente negativo e, poiché le parti lese sono incerte nel riconoscerlo, il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

UN FURTO DI GIOIELLI
Tale Angelo Zamero di Ferdinando, di anni 21, di Togliano, deve rispondendo del furto di una catena d'oro e di un anello del valore di 550 lire, nonché di una sciarpa, in danno di Antonio Comelli, del quale era domestico, Certa Maria Cainero fu Angello, d'anni 20 di Rubignacco, è imputata di ricettazione della sciarpa. Il primo nega; l'altra dice che ebbe in dono la sciarpa, senza conoscerne la provenienza furtiva. Il Zamero si busca mesi 11 e giorni 20 di reclusione, nel mentre la Cainero è assolta perché il fatto non costituisce reato.

DUE ZINGARI CONDANNATI
Due zingari, Antonio Grava fu Luigi e Giuseppe Tonic fu Antonio, entrambi ventiseicenni, sono imputati di aver rubato a Castions di Zoppola, la notte dall'uno al due aprile 1926, due cavailli in danno di Paolo Borean.

Il Grava, che non è nuovo ai furti di cavalli, deve pure rispondere di porto di roncola. I due imputati sono confessi: il primo è condannato ad anni 1, mesi 6 e giorni 5 di reclusione, l'altro ad anni 1 e mesi 6.

Cronaca Mesta

Funebri Letizia Benuzzi ved. Carletti.
Il largo compianto suscitato dalla morte della signora Letizia Benuzzi ved. Carletti, che per le sue belle doti s'era andata circondando durante i lunghi anni della sua vita di affetto e venerazione, ebbe una sincera manifestazione ieri, nei funerali imponentissimi svoltisi nel pomeriggio.

Prima dell'ora fissata una folla di cittadini, di signore, andò raccogliendosi nel presbitero dell'Estinto, in via Albano (Viale Cividale). Alle 17 si formò il corteo e lentamente si mosse dirigendosi verso la Parrocchiale del Sacro Cuore in San Gotardo.

Precedono numerose alunne della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», indi il carro della colona, fra le quali notiamo, coi servizi nastri, le seguenti: dei nipoti Ballico e Rinaldi, della cognata e dei nipoti delle allieve Scuole «Giovanni da Udine», della famiglia A. F. Gasparini, della Società Filologica Friulana, degli Insegnanti delle R. Scuole «Giovanni da Udine», della famiglia Schiavi.

Segue il clero e la carrozza di prima classe entro il loculo della quale posa la ricca bara racchiusa nelle spoglie veneree e lacrimate. Dietro alla carrozza pende la corona della famiglia.

Seguivano, angosciati, la salma, i figli comm. prof. Ercolo ed il prof. Marzio; il nipote avv. Ballico e numerosi altri parenti e congiunti.

Una teoria innumerevole di signore in gramaglia precedevano la lunga colonna degli uomini. La testa a questi notammo: comm. Caveri Commissario Prefettura di Comune; comm. prof. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole Comunali di Udine; comm. Gardi segretario del Comune, cav. uff. dott. Virgilio Doretto, ispettore dell'Ufficio Dazio cav. Maddalena; comm. dott. Emilio Nardini anche per il comm. Emilio Girardini, prof. cav. uff. G. Del Puppo, rag. Bettina; co. G. B. Valentini; cav. libero Grassi, prof. Capellazzi, direttore Scuole Comunali di S. Domenico; cav. Bernardis; cav. Tomada, economo Civico Ospedale, rag. Del Negro; Giuseppe Vatri; Federico Botti; dott. Rindoni Vice presidente della Società Filologica Friulana (di questa, c'era pure una numerosa rappresentanza con labaro), dott. Corgnani, geom. Spivach, prof. Enrico Fruch, maestro Stefanutti direttore Ricreativo «Carlo Facci», maestro Della Vedova, Reccardini, don Aleste Saccavino, Lodovico Re, geom. D'Orlandi, geom. Cardoni, Ernesto Michieli, Carlo Pilotti, rag. Mirtillo Bruno, Giovanni Del Missier, Antonio Cremese, Federico Zamparo, Giuseppe Comas, co. Odorico de Pace, dott. Carlo Conti, cav. Raffaello Snelz, Ubaldo Rubazzer, ricevitore capo dell'Ufficio Dazio Gio Batta Guerra, cav. Giovanni De Pauli, geom. Vittorio Fattori, Ario Bastianutti, avv. Roberto Casutti e tantissimi altri ancora. Notammo pure le rappresentanze della Tipografia Domenico Del Bianco e figlio e del Mobilificio Sello.

Tutti gli impiegati dell'ufficio ragioneria del Comune con il vice rag. capo Meliaris, nonché rappresentanze di tutti gli altri uffici del Comune.

Scortavano la salma Vigili Urbani e Civici Pompieri in alta tenuta.

Dopo le esequie celebrate con la solennità del rito nel Tempio parato a lutto, la salma fu accompagnata dal lungo corteo fino al Campo Santo per via Cridale, Pracechiuso, Lurini, Mazzini e Villata.

Alla memoria della compianta veneranda signora inviamo il nostro commosso e reverente valse; alla famiglia e particolarmente ai figli, le nostre sentite condoglianze.

FUNEbRI SCAINI-MALIGNANI
Seguono l'altro ieri, in forma veramente solenne, i funerali della compianta signora Elisa Scaini in Malagnini, morta all'affetto dei suoi cari e di quanti poterono apprezzare la bontà dell'animo suo, le belle doti della sua mente.

Alle ore 17.30, il lungo corteo mosse dall'abitazione di Via Treppo, per la Chiesa delle Grazie per le esequie.

Lo aprivano le insegne religiose, una rappresentanza numerosa del collegio Paolini, dell'Istituto Renati; indi il clero e le ghirlande; una magnifica palma del nipote Marini, ed una bella corona delle nipoti Vittore, Guglielmo, Nino e Angelina.

Nel carro di prima classe posava la bara racchiusa nelle spoglie lagnimate con sopra una bellissima corona, omaggio del marito e figli.

Dopo i parenti, seguivano uno stuolo larghissimo di signori in gramaglia, di cittadini, amici e conoscenti di famiglia.

Celebratesi le esequie, nella Basilica parata a lutto, al corteo si ricompose e proseguì verso il Cimitero.

Al marito, ai figli ai parenti tutti esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

FUNEbRI DI CAPORICCO
Ieri mattina seguirono i funerali del compianto co. Giulio di Caporicco, spentosi in tarda età a Moggiò. Il mesto corteo, con commovente concorso di popolo, si portò alla Chiesa parrocchiale di Moggiò di Sopra, ove fu celebrata una solenne funzione funebre. Dopo di che la salma, sul suo autotreno dell'Impresa Cincinelli di Udine, lasciò Moggiò alle 10 ed alle 11 raggiunse Caporicco, ove, dopo una cerimonia religiosa alla quale presenziarono i congiunti avv. Nais e conti di Caporicco, fu sepolta nella tomba di famiglia.

Ala memoria del compianto rammentiamo, rivolgiamo un mesto saluto; ai congiunti vive condoglianza.

FUNEbRI GERVASUTTI
Partendo dall'Ospedale Civile, ebbero luogo ieri i funerali dell'orefice Silvio Gervasutti, onesto lavoratore e cittadino esemplare decesso tra il generale compianto.

Numerose erano le corone inviate, e molti gli amici che vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

Ai famigliari dell'Estinto, ed in special modo al cognato, giungano le nostre condoglianze.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

QUANTI: Francia 81.30 - Svizzera 523.50 - Londra 132 - New York 37.075 - Berlino 645 - Vienna 382 - Bucarest 11 - Belgio 82 - Spagna 442 - Praga 80 - Budapest 0.038

Rendita 70.10, consolidato 94.125.

Gli ultimi modelli esposti alla Fiera Campionaria di Milano

MOBILI

accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso - garantiti

si possono visitare presso

Il Mobilif. Alessandro Crippa

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

Esclusivista di rinomate fabbriche

Vendita per conto delle medesime direttamente a reale prezzo di costo

OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata

Si assume qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta

Grandiosa ed assortita esposizione

ADRIA

col sapone

ADRIA

TERME DI COMANO
28 Km. da Trento 15 maggio-15 ottobre
UNICO STABILIMENTO BALNEARE SPECIALIZZATO PER LA CURA DELLE
Malattie della Pelle
E DELLE MUCOSE
Informa la Direzione delle Terme

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
PER CHIURURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRICA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

DOTT. GIUSEPPE SCARPARI
Castelfranco Veneto
CASA DI SALUTE per la cura radicale della
SCIATICA
Guarigione garantita in 5 giorni
Elettrolisi - Blistaria - Raggi ultravioletti - Elettrolisi
Riesce dalle 11 alle 14

LA DITTA

G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura 6 UDINE

LIQUIDA SOTTO COSTO

forte partita MOBILI

COMUNI E DI LUSSO
DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA
PREZZI FISSI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Cap. L. 7000.000.000 - Interamente versato - Ris. L. 500.000.000

Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Telefono 3.66 - Unione Pubblicità Italiana

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833

Il processo contro Zaniboni e compagni.

La posizione degli imputati.

Abbiamo ieri pubblicato alcune notizie sulla requisitoria del procuratore generale contro gli autori del fallito complotto del 4 novembre scorso. Zaniboni, Cappello e compagni. La pubblicazione ha sollevato oggi la questione già sorta al momento dell'arresto dei coequevoli, se essi, cioè, dovessero essere giudicati dal Tribunale militare e non dalla Corte di Assise, in quanto il Cappello è generale d'armata e Zaniboni maggiore dell'esercito in congedo.

Senonché la questione è stata già implicitamente risolta con la pubblicazione nel senso che tutti gli imputati verranno giudicati dalla Corte di Assise sia perché il reato loro imputato non è un reato militare, sia perché la maggioranza di essi, non rivestendo grado militare, deve essere giudicata dalla giurisdizione ordinaria.

Come dicemmo il P. M., nella sua requisitoria, propone il rinvio a giudizio, oltre che dell'on. Zaniboni e del gen. Cappello anche di Ulisse Ducci, di Niccolò Ferruccio, di Ursella Angelo e di Calligaro Luigi. I quali nomi fino ad ora erano sconosciuti e non resi pubblici anche dopo le indagini eseguite dalla P. S. dopo la scoperta dell'attentato, dai giornali.

Le figure dello Zaniboni e del generale Cappello, e le loro rispettive responsabilità sul complotto, sono ancora nel ricordo del pubblico.

Il Niccolò Ferruccio è accusato, secondo la requisitoria, di essere stato uno dei principali organizzatori della squadra di azione antifascista del Friuli. Amico intimo di Zaniboni, questi si sarebbe rivolto a lui quando si trattava di procedere alla organizzazione della disciplina «Italia Libera» del Friuli, perché il Niccolò aveva una larga conoscenza tra gli ex combattenti del Friuli. L'ultimo incontro collo Zaniboni sarebbe avvenuto ad Urbignacco nell'esercizio della signora Paulazzi, ora prosciotta.

Il Calligaro Luigi sarebbe quello che era incaricato di procurare le armi alla squadra nazionale antifascista ed era in continuo contatto collo Zaniboni, anche perché viaggiava per il Friuli con l'incarico di acquistare materiale da costruzione. Sul suo conto si segnala un incontro con Zaniboni, precedente al suo arresto a Lucizza, dove fu accompagnato in automobile dal Niccolò, che poi proseguì per Tarvisio. Il Calligaro si intratteneva brevemente collo Zaniboni.

L'Ursella Angelo, che è tuttora latitante, è stato compagno d'armi dello Zaniboni per essersi insieme con questi trovato quale ufficiale mitragliere a Brescia, ed è accusato di aver fornito allo Zaniboni il fucile che doveva servire all'attentato e che non poteva essere costruito che in Austria. Egli fu infatti parecchie volte in questo paese e nel ritorno da uno di questi viaggi si incontrò con l'on. Zaniboni.

Il Ducci Ulisse è uno dei capi dell'Italia Libera. Aveva appartenuto al Fascio di Napoli, dal quale fu espulso alla fine del 1923, e da allora divenne uno dei più attivi dirigenti del movimento antifascista della Sicilia. Fu arrestato il 6 novembre a Roma in via della Zappa.

Il processo si svolgerà questa estate a Roma. Zaniboni sarà difeso dall'on. Cassinelli e il Cappello dall'avv. Vittorino Petroni.

La Festa del Fiore in provincia

Altro elenco di sottoscrizioni

Continuano a pervenire al Comitato Provinciale i risultati della Festa del Fiore nei Comuni della Provincia. I nuovi dati confermano il successo preannunciato dalle prime cifre pubblicate.

Diamo l'elenco delle notizie riferite alla giornata di domenica:

Dolegna nel Collio L. 110 - Valloncello 730.70 - Capriva di Cormons 315.05 - Forni Avoltri 740.40 - Zuglio 88.50 - Slappo Zorzi 14.50 - Vipacco 404.85 - Verpogiano 38.15 - Anticova Cor. 358.75 - Cernizza Cor. 152.85 - Caporetto 504.85 - Roveredo P. 750 - Latisana 2000 - Pontezza 744.40 - Aiello 754.25 - Rivignano 474.05 - Sequals 2096.90 - Comeglians 701.20 - Tolmezzo 3104.50 - Camino di Cadorina 525 - Trivignano Udinese 390 - S. Pietro di Gorizia 145 - Ruda 114.55 - Sable Grande 55 - Forni di Sopra 696.35 - Verzegnis (parziale) 257.55 - Rivolto 1713 - Lestizza 934.00 - Varmo 1000.30 - Sorpenza 156.20 - Paluzza (parziale) 933 - Camporotondo 417.30.

Vengono segnalati, dopo quelli del Comune di Muzzana del Turlgnano, che detiene tutt'ora il primo posto con un contributo di centesimi 59 per abitante, il Comune di Sequals con cent. 56 per abitante; Forni Avoltri con cent. 46, Aiello con cent. 45, Tolmezzo con cent. 43, Roveredo in Piano con cent. 42, Caporetto con centesimi 41, Valloncello e Rivolto con cent. 40.

Infine ad ora hanno comunicato i dati ufficiali 62 Comuni (sui 325 di cui si compone la Provincia) per un ricavo complessivo di L. 61.138.50.

Echi della "Giornata del Pompiere"

Una lettera della Federazione Naz. Pompieri al Comandante cav. Cavalletti

Oltre a moltissime lettere ricevute dai vari Corpi intervenuti alla Manifestazione Pompieristica di domenica 30 maggio, è pervenuta al Comandante la seguente:

«Stimato sig. Cav. Cavalletti comandante i Civici Pompieri di Udine.

«Il Convegno per il Congresso Nazionale della Federazione dei Pompieri tenutosi in codesta città nei giorni 29-30 e 31 maggio u. s. ha dimostrato come la istituzione di questo benemerito Corpo, in ispecie nelle esercitazioni compiute, sia proprio elevata, tanto nei riguardi dei mezzi cui dispone come nel personale tutto ed in particolare quello dirigente, epperanto mi sento in dovere di esprimere a Lei, egregio comandante, tutta la mia personale soddisfazione.

«E' poi con vera compiacenza che devo ringraziare lei per le cortesissime attenzioni avute da tutti per noi e per la signorilità dei trattamenti che ci vennero usati durante la breve permanenza in codesta illustre città. Ne conserverò a lungo un graditissimo ricordo; ed intanto rivolgo a lei un cordialissimo saluto, augurandomi che mi sia dato modo di poter ricambiare le gentilezze avute. Con particolare stima.

Il Presidente della Federazione Tecnica Nazionale Pompieri comm. Alberto Goldoni.

Disposizioni particolari.

Mette conto di commentare le minute ma pur notevoli novità che affiorano in tali disposizioni, e che nel complesso indicano un grande fervore di fecondo rinnovamento, ed una grande cura di far tesoro di esperienze precedenti. Alcuni di questi provvedimenti potranno apparire alquanto complicati nell'applicazione, come, ad esempio, la sostituzione, per parte delle reclute, di taluni oggetti di corredo regolamentari con altrettanti di proprietà privata. Nel complesso, però, i provvedimenti medesimi sono intonati a grande chiarezza ed equità. Questo può dirsi nei riguardi della sempre

La classe di leva 1906 e le nuove leggi militari

Le nuove leggi militari sono destinate a segnare un grande progresso nella nostra legislazione. Esse hanno preceduto di poche settimane la chiamata alle armi della classe 1906.

Il 1906 ha dunque la ventura di essere chiamato a portare il proprio contributo giovanile all'esercito italiano nella nuova fase della sua vita.

Le disposizioni per l'assegnazione ai reggimenti delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1906 non hanno soltanto consolidato talune particolarità di procedura che erano state studiate e sperimentate negli anni precedenti (come esempio, potrebbe citarsi l'ormai volgarizzata cartolina-precedo). Esse hanno anche introdotto importanti particolarità sostanziali che sono nuove e che meritano un breve cenno illustrativo.

In conclusione, tutto il contingente della classe 1906, previa epurazione dei non idonei, praticamente comprende; una quota destinata, a prestare servizio militare per 18 mesi; una seconda aliquota destinata a restare alle armi per una durata «non inferiore a sei mesi»; infine, l'aliquota dei giovani per ora dispensati dal tutto dalla chiamata.

E' però da mettersi praticamente in chiaro, anche per prevenire malintesi, che la dicitura «eventuale ferma abbreviata» nulla contiene di pleonastico, e che pertanto gli ascritti a questa «eventuale ferma abbreviata» sono vincolati non già ad una ferma di sei mesi, ma ad una ferma non inferiore a sei mesi, il che implica, come si vede, la facoltà ministeriale di regolarne e straordinare il congedamento a norma di necessità organiche, anno per anno.

Fra libri e riviste

Le opere e i giornali.

Di questa rassegna mensile di politica, lettere, arti ecc., che si pubblica in Genova (6) salita Santa Caterina N. 5-2 bis, è uscito il fascicolo di giugno. Contiene i seguenti articoli, tutti per un lato o per l'altro interessanti:

Alberto Lombroso: «L'etologia della Grande Guerra» - Michele Saponaro: «Plenitudo d'agosto» - Lionello Fiumi: «Il poeta della nevrosi» - Gino Bellincioni: «L'amore e il culto del libro» - Leonello Vincenti: «Lo smoking usato» (Un atto) - Erasmo De Paoli: «Storia dell'infelice missione di un diplomatico della "Convenzione" (Continuazione e fine)» - A. Cesare Terenzi: «Giovinezza, primavera feconda» - F. l'integrità della stirpe» - Bibliografia: Michele Scherillo, A. Della Corte, G. M. Gatti, Nicola Moscardelli, Michele Saponaro (in. ca.). - Notizie: «Commenti: Sergio Voronoff a Genova (L. C. M.).

Pubblicazioni Hoepliane

Firme false

In cambiali ed in atti pubblici: analisi delle forme, della fisionomia, del carattere degli scritti, raffronto scientifico fra scritture conosciute e quelle da riconoscersi: ecco l'argomento che per la prima volta si trova esaurientemente trattato ed illustrato nel recentissimo manuale di L. ANDREANI, *Il perito calligrafo (grafologia applicata)*, in-16, di pag. 282 con 324 figure (edizione Hoepli). Non solo i funzionari di polizia scientifica ma chiunque debba occuparsi di falsificazioni, ecc. e spiegare funzioni di legge, e giudicare l'autenticità di scritti e firme troverà nel presente volumetto un prezioso ausilio scientifico.

Il testamento distrugge la compagine familiare

I brani di Francesco Ricci contro l'istituto del testamento, servono di spunto all'avv. Luigi Missaglia per approfondire il tema di una più giusta distribuzione della ricchezza ereditaria. Il suo libro porta una voce nuova e originale non già frutto di meditazioni teoriche ma di osservazioni pratiche di vita vissuta ed interressa un numero enorme di persone, data l'università del male e dell'iniquità che, nella sua degenerazione, può cogliere e cogliere l'affezione del testamento. Ognuno leggendo correrà col pensiero a nomi di persone o di famiglie di sua conoscenza che riproducono le situazioni lamentate dall'Autore. L'avarizia accentratrice fa capo al testamento ancora oggi, dopo diciannove secoli di Cristianesimo, per triste e fatale eredità storica, avvelena il corpo sociale, semina la discordia fra i fratelli, spinge al delitto.

Le coraggiose e spesso audaci pagine del Missaglia vanno seriamente meditate perché hanno il merito indiscutibile di preparare nel grande pubblico quella coscienza giuridica collettiva con la quale il legislatore potrà por mano a radicali e salutaris innovamenti e procedere alla necessaria riforma del Codice civile dalle quali basterà, a sostituire il deprecoato testamento, la successione legittima, circondata da tutte le cautele necessarie per salvaguardare i patrimoni a pro dei successori che ne sono meritevoli.

* Avv. LUIGI MISSAGLIA, *La ricchezza ereditaria: il testamento iniquità sancita dalla legge*. Volume in-16 di 250 pagine (ULRICO HOEPLI Editore Milano).

Anna Vertua Gentile

In nome di questa grande educatrice e scrittrice si integra e si confonde coi titoli luminosi di tre suoi libri celebri: *Cuor forte e gentile* (romanzo per tutti); *La potenza della bondà* (per la signorine); *Fanciulli d'Italia* (per la gioventù); era uscita tutti e tre in magnifiche edizioni rifilate e ricche di incisioni e tavole. Chi deve fare un regalo; chi vuol porgere ai giovani una lettura sana e di vera elevazione, chieda questi libri all'Editore Urico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

Controllare la combustione

economicizzare i combustibili, sfruttarli al massimo rendimento, risparmiare e recuperare il vapore, ecco il primo caposaldo della ormai necessaria organizzazione industriale di cui si preoccupa anche il Ministro dell'economia nazionale istituendo l'obbligatorietà del controllo della combustione: la combustione scientifica permetterà il risparmio dei miliardi che ogni anno vanno in fumo. Non poteva quindi giungere più opportuna una nuovissima edizione Hoepli delle riforme del Codice civile dalle quali basterà, a sostituire il deprecoato testamento, la successione legittima, circondata da tutte le cautele necessarie per salvaguardare i patrimoni a pro dei successori che ne sono meritevoli.

* Avv. LUIGI MISSAGLIA, *La ricchezza ereditaria: il testamento iniquità sancita dalla legge*. Volume in-16 di 250 pagine (ULRICO HOEPLI Editore Milano).

La classe di leva 1906 e le nuove leggi militari

più imperiosa necessità di prevedere e disciplinare tutto con nitidezza e rigore.

Non vogliamo passare sotto silenzio un particolare assai notevole. I nuovi iscritti quando hanno compiuto con buon successo i corsi di istruzione prelievitare, ovvero hanno appartenuto per due anni scolastici ad un collegio militare od all'Accademia navale, godono ancora come prima, della riduzione di tre mesi; nella durata del servizio obbligatorio. Essi però si presentano alle armi contemporaneamente ai compagni che non godono di tale privilegio; hanno per compenso un anticipo di tre mesi nel congedamento. Questa opportunità novità, mentre sostanzialmente non danneggia i costi detti «prelievitari», elimina il vantaggio dei reggimenti una certa causa di intoppo nell'andamento delle istruzioni e del loro funzionamento interno, intoppo che era maggiormente sentito nelle armi a cavallo.

In conseguenza della disposizione nuova i «prelievitari» giungono ora al reggimento insieme con i compagni non prelievitari. Vi portano una nota di simpatica tonalità e vivacità, facilitando l'avviamento delle istruzioni pratiche in luogo di perturbarlo, e agevolando anche la soluzione del problema pratico della formazione dei graduati.

Il trattamento ora indicato viene esteso anche a coloro che sono iscritti da non meno di due anni alla milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Ancora un importante particolare, infine, crediamo utile far notare: quello che si riferisce ai corsi obbligatori per allievi ufficiali di complemento.

Alcune disposizioni prescrittive - sulle quali non possiamo qui soffermarci - conciliano la conservazione dell'eventuale diritto alla ferma abbreviata con il principio della demenza di determinati titoli di studio, per l'iscrizione obbligatoria nei corsi di allievi ufficiali. Ed è importante notare che questo obbligo del frequentare i corsi allievi ufficiali, fatto a coloro che hanno compiuto studi superiori, realizza un principio di cooperazione di evidente equità sociale, secondo cui ognuno deve portare tutto il contributo di cui è capace, nella forma più redditizia. Basis intona altresì: con una necessità militare del pari ovvia; quella di predisporre di lunga mano, per l'apparecchio di guerra, gli indispensabili elementi di inquadramento.

Disposizioni particolari.

Mette conto di commentare le minute ma pur notevoli novità che affiorano in tali disposizioni, e che nel complesso indicano un grande fervore di fecondo rinnovamento, ed una grande cura di far tesoro di esperienze precedenti. Alcuni di questi provvedimenti potranno apparire alquanto complicati nell'applicazione, come, ad esempio, la sostituzione, per parte delle reclute, di taluni oggetti di corredo regolamentari con altrettanti di proprietà privata. Nel complesso, però, i provvedimenti medesimi sono intonati a grande chiarezza ed equità. Questo può dirsi nei riguardi della sempre

Fra libri e riviste

Le opere e i giornali.

Di questa rassegna mensile di politica, lettere, arti ecc., che si pubblica in Genova (6) salita Santa Caterina N. 5-2 bis, è uscito il fascicolo di giugno. Contiene i seguenti articoli, tutti per un lato o per l'altro interessanti:

Alberto Lombroso: «L'etologia della Grande Guerra» - Michele Saponaro: «Plenitudo d'agosto» - Lionello Fiumi: «Il poeta della nevrosi» - Gino Bellincioni: «L'amore e il culto del libro» - Leonello Vincenti: «Lo smoking usato» (Un atto) - Erasmo De Paoli: «Storia dell'infelice missione di un diplomatico della "Convenzione" (Continuazione e fine)» - A. Cesare Terenzi: «Giovinezza, primavera feconda» - F. l'integrità della stirpe» - Bibliografia: Michele Scherillo, A. Della Corte, G. M. Gatti, Nicola Moscardelli, Michele Saponaro (in. ca.). - Notizie: «Commenti: Sergio Voronoff a Genova (L. C. M.).

Pubblicazioni Hoepliane

Firme false

In cambiali ed in atti pubblici: analisi delle forme, della fisionomia, del carattere degli scritti, raffronto scientifico fra scritture conosciute e quelle da riconoscersi: ecco l'argomento che per la prima volta si trova esaurientemente trattato ed illustrato nel recentissimo manuale di L. ANDREANI, *Il perito calligrafo (grafologia applicata)*, in-16, di pag. 282 con 324 figure (edizione Hoepli). Non solo i funzionari di polizia scientifica ma chiunque debba occuparsi di falsificazioni, ecc. e spiegare funzioni di legge, e giudicare l'autenticità di scritti e firme troverà nel presente volumetto un prezioso ausilio scientifico.

Il testamento distrugge la compagine familiare

I brani di Francesco Ricci contro l'istituto del testamento, servono di spunto all'avv. Luigi Missaglia per approfondire il tema di una più giusta distribuzione della ricchezza ereditaria. Il suo libro porta una voce nuova e originale non già frutto di meditazioni teoriche ma di osservazioni pratiche di vita vissuta ed interressa un numero enorme di persone, data l'università del male e dell'iniquità che, nella sua degenerazione, può cogliere e cogliere l'affezione del testamento. Ognuno leggendo correrà col pensiero a nomi di persone o di famiglie di sua conoscenza che riproducono le situazioni lamentate dall'Autore. L'avarizia accentratrice fa capo al testamento ancora oggi, dopo diciannove secoli di Cristianesimo, per triste e fatale eredità storica, avvelena il corpo sociale, semina la discordia fra i fratelli, spinge al delitto.

Le coraggiose e spesso audaci pagine del Missaglia vanno seriamente meditate perché hanno il merito indiscutibile di preparare nel grande pubblico quella coscienza giuridica collettiva con la quale il legislatore potrà por mano a radicali e salutaris innovamenti e procedere alla necessaria riforma del Codice civile dalle quali basterà, a sostituire il deprecoato testamento, la successione legittima, circondata da tutte le cautele necessarie per salvaguardare i patrimoni a pro dei successori che ne sono meritevoli.

* Avv. LUIGI MISSAGLIA, *La ricchezza ereditaria: il testamento iniquità sancita dalla legge*. Volume in-16 di 250 pagine (ULRICO HOEPLI Editore Milano).

Anna Vertua Gentile

In nome di questa grande educatrice e scrittrice si integra e si confonde coi titoli luminosi di tre suoi libri celebri: *Cuor forte e gentile* (romanzo per tutti); *La potenza della bondà* (per la signorine); *Fanciulli d'Italia* (per la gioventù); era uscita tutti e tre in magnifiche edizioni rifilate e ricche di incisioni e tavole. Chi deve fare un regalo; chi vuol porgere ai giovani una lettura sana e di vera elevazione, chieda questi libri all'Editore Urico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

Controllare la combustione

economicizzare i combustibili, sfruttarli al massimo rendimento, risparmiare e recuperare il vapore, ecco il primo caposaldo della ormai necessaria organizzazione industriale di cui si preoccupa anche il Ministro dell'economia nazionale istituendo l'obbligatorietà del controllo della combustione: la combustione scientifica permetterà il risparmio dei miliardi che ogni anno vanno in fumo. Non poteva quindi giungere più opportuna una nuovissima edizione Hoepli delle riforme del Codice civile dalle quali basterà, a sostituire il deprecoato testamento, la successione legittima, circondata da tutte le cautele necessarie per salvaguardare i patrimoni a pro dei successori che ne sono meritevoli.

* Avv. LUIGI MISSAGLIA, *La ricchezza ereditaria: il testamento iniquità sancita dalla legge*. Volume in-16 di 250 pagine (ULRICO HOEPLI Editore Milano).

ALLUMINIO RIBASSATO

Serie complete

3 padelle alluminio doppio manici bronzo L. 29.80

5 casseroles alluminio doppio manici bronzo „ 35.—

3 pentole alluminio doppio manici bronzo „ 48.—

CUCINA COMPLETA L. 120

L. P. F.lli. MASUTTI - UDINE - Via Mercatovecchio 10 D.

Il più grande assortimento - I prezzi migliori

IL MAESTRO DEI CLINICI

PROF. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova

Presidente della Società Psichiatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO

Genova, 4 Gennaio 1926

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova Preg. Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profusione di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella lotta per la vita: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima.

Suo Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguirò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima.

Suo Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Con stima.

Suo Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

TULLIO GOBBO & C. - Treviso - Calmagliore 1

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE

Impianti centrali e per appartamento

Idraulica moderna - Rubinetteria di lusso

SPECIALITA' RISCALDATORI D'ACQUA PER BAGNO

Rappresentante per il Friuli

Geom. A. BORNACIN - UDINE - Piazza Garibaldi

Ditta Giuseppe Del Negro

Udine - Via del Sale 10 - Udine

MOBILI

Camere da letto - Sale da pranzo

Salotti - Cucine - Studi

Comuni e di lusso

a prezzi convenientissimi

Tutte le signore sono invitate a visitare la

Grandiosa Mostra

DI PELLICCERIE

NELLA SUCCURSALE DELLA DITTA

Chiovato Umberto

Nel periodo della Fiera Campionaria le vetrine verranno giornalmente trasformate, e una visita quotidiana da parte delle Signore sarà loro utile avendo così modo di passare in rassegna, in pochi giorni, una grandiosa e completa collezione di pelliccerie

PADOVA - Corso del Popolo N. 5

Telefono succursale N. 14 - 64

ULTIMI MODELLI DI PARIGI

Al caduti della parrocchia di S. Giorgio.

Ieri sera, una settantina di ex combattenti della parrocchia di S. Giorgio si radunarono per uno scambio di idee onde erigere un ricordo in memoria dei caduti di quel rione popolare.

Da una serena discussione si chiari che dalla nobile manifestazione debba esulare ogni sentimento che non sia di amore e riconoscenza verso i gloriosi Caduti. Fu fissato di indire una nuova adunanza per venerdì sera onde procedere alla costituzione di un Comitato composto esclusivamente da ex Combattenti e di un Comitato d'onore.

Il costo della vita nel mese di maggio.

Il numero indice generale nei prezzi all'ingrosso segna, nel mese di maggio, un sensibile aumento; tale indice è salito infatti da 636,41 a 642,93 con un rialzo dell'1,02 per cento. L'aumento si è verificato specialmente fra la seconda e la terza settimana del mese e fu dovuto all'improvviso rialzo di cambi.

Rispetto ai prezzi del maggio 1925 si registra un aumento del 3,80 per cento.

Degli otti gruppi di merci presi in esame per il computo dei numeri indici di Milano, quattro presentano, nel mese di maggio un aumento e quattro una diminuzione. L'aumento maggiore (3,53 per cento) si nota nel gruppo delle derrate alimentari vegetali; seguono il gruppo dei minerali e metalli con un aumento del 2,62 per cento; quello dei prodotti chimici con un rialzo del 0,97 per cento e quello delle materie tessili con un aumento del 0,27 per cento.

All'opposto il gruppo che presenta la diminuzione più forte è quello delle derrate alimentari animali con un ribasso dell'1,46 per cento; seguono il gruppo dei prodotti vegetali vari con una diminuzione del 0,49 per cento, quello dei materiali da costruzione (0,17 per cento) e quello delle materie industriali varie (0,14 per cento).

Ritornando i due gruppi delle derrate alimentari vediamo che queste, in maggio, hanno subito complessivamente un aumento dell'1,34 per cento, mentre le materie industriali aumentano del 0,89 per cento.

Confrontando i prezzi attuali con quelli del 1913 notiamo che il gruppo che ha subito il maggior aumento è quello delle derrate alimentari vegetali (numero indice di maggio 717,21) che supera tutti gli indici precedenti. Il gruppo invece che presenta l'aumento meno notevole è sempre quello dei prodotti chimici (numero indice di maggio 582,15).

L'aumento verificatosi nella media generale dei prezzi del mese di maggio si estende a circa metà delle merci considerate; infatti delle 125 merci prese in esame per il computo dei nostri aumenti indici 63 presentano, rispetto al mese di aprile, un aumento e 37 in ribasso; per 25 merci non si ebbe a verificare nessuno spostamento di prezzi.

Il potere d'acquisto della lira, calcolato in base ai prezzi, è passato da 15,71 in aprile a 15,55 in maggio. Vale a dire che la quantità di merce che oggi si può acquistare con una lira, si acquistava nel 1913 con circa 15 centesimi; ovvero che con la medesima quantità di moneta si acquistava oggi circa il 15 per cento di quanto si poteva acquistare nel 1913.

DIZIONI E LETTURE ALL'ACCADEMIA DI UDINE

Venerdì, domani, 11 i soci dell'Accademia sono invitati all'adunanza per ascoltare la dizione del cav. uff. prof. del Puppo dei suoi «Sonetti Fiorentini» (1918), e la lettura del dott. prof. F. Canestrini su «La perinza regionale della provincia del Friuli».

FESTA DELLA SCUOLA AL LICEO

«La festa della Scuola» e la «Fiera di Beneficenza al Liceo Ginnasio «Jacopo Stellani», avranno luogo domenica 13 alle ore 15.

Ecco il programma: Ore 15. Inaugurazione ufficiale della Festa e apertura della Pesca di Beneficenza pro Cassa Scolastica - Cori patriottici («Esercizi ginnastici - Assalti di scherma (alunne e alunni della scuola) - Fantasia per piano, «Jollino violoncello - Puccini: «Bohème» (Tosolini, Visentini, Faioni, Muratori) - Fantasia per piano Gounod: «Faust» - (Marzuccelli, Anna) - Canto e recitazione - (Allulli Elena) - Piano, violini - Tirindelli: «Chanson plaintive» (Ussolini, Visentini) - Danza regionali: la «Furlane» e la «Stiàre» (Coppie di alunni in costume tradizionale caratteristico).

N.B. - Durante la festa suonerà la Banda Militare del 2.0 Regg. Fanteria gentilmente concessa. Presterà servizio completo di Buffet la Ditta Modotti del «Vermouth di Torino».

LA COMMEMOR. FRANCESCANA DI QUESTA SERA

Ricordiamo che alle ore 21 di questa sera seguirà, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'annunziata commemorazione di S. Francesco, promossa da «La Panarie», sotto gli auspici dell'Università Popolare e della «Società Amici della Musica».

Il programma comprenderà la lettura della commemorazione dettata dall'insigne letterato e poeta Emilio Girardini; «Santo Francesco»; l'esecuzione del «Cantico delle Creature» di Jacopo Tomadini, nonché l'esecuzione de «La Predica agli uccelli» di Francesco Liset.

La lettura del discorso di Emilio Girardini sarà fatta dal collega Chino Formica. S'ellerà all'armonium il prof. Antonio Ricci, al pianoforte la prof.ssa Maria Tremonti, mentre l'arpa e affidata alla prof.ssa Elide Gennari e altre parti al sig. Mario Mazzoli (tenore) e ad un coro misto di voci maschili e infantili.

Una trentina di proiezioni luminose precederanno e accompagneranno la cerimonia commemorativa, per la quale è vivissima l'attesa. I biglietti-programma d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cattedrale Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

LA GITA DI DOMENICA

Le iscrizioni alla bella gita indelfa dall'Università Popolare Udinese a chiusura dell'anno didattico 1926-26 si chiuderanno inproporzionalmente domani sera. I biglietti sono in vendita presso la libreria Carducci, la Cattedrale Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.